

(N. 1037)

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori COVATTA, STEFANI, GUALTIERI, VALITUTTI,  
RUFFILLI, PASQUINO, FABBRI e MORANDI

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 28 NOVEMBRE 1984

#### Contributo alla casa di riposo per artisti drammatici « Lyda Borelli »

ONOREVOLI SENATORI. — È nota l'esistenza in Italia di due case di riposo, enti morali, adibite all'ospitalità di anziani operatori dello spettacolo: la « Casa Verdi » per musicisti a Milano e la « Casa Borelli » per attori di prosa e tecnici a Bologna. Lo Stato decretò nel 1973 un contributo annuo di lire 70 milioni a Milano e un contributo annuo di lire 30 milioni a Bologna, determinando fin da allora una ingiustificabile sproporzione, considerando le spese fisse obbligatorie e senza voler accennare a disparità assurde fra anziani musicisti e anziani attori.

La casa di riposo « Lyda Borelli » per artisti drammatici italiani accoglie anziani attori e tecnici del teatro di prosa, del cinema e della televisione provenienti da tutta Italia. Fu eretta in ente morale con decreto luogotenenziale 15 febbraio 1917, n. 425. Per la costruzione della sede fu prescelta la città di Bologna allora centro nazionale del teatro di prosa. Il comune di Bologna donò il terreno. La costruzione avvenne gradualmente attraverso donazioni private e con-

tributi volontari dei teatranti della SIAE, da tempo ormai cessati, e terminò nel 1934 configurandosi nella struttura presente.

Soltanto con legge 5 marzo 1957, n. 106, lo Stato cominciò ad erogare un contributo annuo di lire 15 milioni elevato successivamente con legge 5 marzo 1973, n. 38, a lire 30 milioni. Da allora nessun adeguamento è intervenuto fino al 13 agosto 1984 quando, con legge n. 479, è stata ulteriormente aggravata la sproporzione fra le due istituzioni erogando lire 140 milioni alla Casa Verdi e lire 60 milioni alla Casa Borelli.

Non possono essere avviliti anziani attori e tecnici appartenenti ad una categoria di lavoratori non più, per età, organizzati sindacalmente, ma che tanto hanno contribuito a mantenere alto il prestigio culturale e artistico del nostro Paese, non meno degli altri anziani lavoratori ospitati nella gemella istituzione milanese.

Le necessità e i bisogni della Casa Borelli, che non ha rendite diverse, sono crescenti, come ampiamente documentato nella prece-

## IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dente proposta di legge (atto Camera n. 935 del 30 novembre 1983) approdata poi alla recente legge 13 agosto 1984, n. 479. Ed è in riferimento a quest'ultima che la necessità

di un aumento di contribuzione statale è oggettiva, in considerazione anche dello stato precario dell'immobile privo di manutenzione straordinaria sin dal 1934.

**DISEGNO DI LEGGE****Art. 1.**

A decorrere dal 1° gennaio 1984 è corrisposto alla casa di riposo per gli artisti drammatici italiani « Lyda Borelli », in Bologna, in aggiunta alla somma di lire 90 milioni di cui alla legge 13 agosto 1984, n. 479, un contributo annuo di lire 120 milioni.

**Art. 2.**

All'onere annuo derivante dall'applicazione della presente legge, valutato in lire 120 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari 1984, 1985 e 1986, si provvede mediante corrispondente riduzione dell'accantonamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1984-86, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.